

# Da due anni difende l'ultimo sguardo

Festa per il comitato che si batte contro la lottizzazione Canale dei Mulini

«**O**GGI FESTEGGIAMO il nostro secondo anno di attività: abbiamo cominciato con la raccolta di firme, che ora sono circa 2 mila, proseguendo con la battaglia giuridica. E andremo avanti finché non saremo riusciti a salvare questo prezioso paesaggio». Non intende proprio mollare, il Comitato Dernier Regard che si batte contro la nuova lottizzazione prevista nell'area adiacente al Canale dei Mulini, tra le vie Villa e Galilei. Ieri, in occasione dell'anniversario della sua nascita, che risale al maggio 2005, il comitato ha organizzato un 'happening' sul Ponte delle Lavandaie, che si trova sul luogo 'incriminato', con tanto di palloncini targati 'Dernier Regard', mostra di pittura 'en plein air' e mega cartelli di protesta. C'erano tutti: il presidente onorario del comitato, l'architetto lughese 94enne Giuseppe Rustichelli, la presidente Alessandra Bellini, il presidente di Legambiente Lugo Romano Boldrini, Leandro Mascanzoni, lughese e docente di storia medievale all'Università di Bologna. E poi c'erano loro, le 'lavandaie del 2000', ovvero le tante

donne impegnate nel comitato. «Proseguiremo nella nostra battaglia per salvare dal cemento questo splendido luogo naturale — ha ribadito il comitato — una battaglia che ha raccolto intorno a sé anche il consenso della cultura: dall'architetto Rustichelli, decano dell'architettura italiana, all'ingegner Gianfranco Di Pietro, autore del piano regolatore che tutelava questa zona, dall'architetto Raffaele Mazzanti, presidente regionale di Italia Nostra, al professor Mascanzoni, docente universitario». Rustichelli ha rilevato che, tra le ragioni del 'no', spiccano «la presenza a Lugo di ben 715 abitazioni ancora vuote e i costi molto elevati delle fognature, visto che si tratta di una zona 'bassa'». «Non serve costruire altre case a fronte di tante abitazioni vuote e alla conferma del Consorzio di bonifica che più si costruisce e più si creano danni», ha poi rilevato Boldrini, mentre Mascanzoni ha illustrato l'importanza storica del luogo «che, oltre a essere dotato

del cinque-seicentesco Ponte delle Lavandaie, fa parte del primo nucleo storico di Lugo, sviluppatosi a partire da Fondo Stigliano e da via Cento, poi su via Villa. Questa era una zona di castelli e lungo il canale scorre la via Lunga superiore che conduce a Zagonara, dove, anche se molti lo ignorano, ci fu una delle più importanti battaglie medievali, nel 1424».

## HAPPENING Palloncini colorati e mostra di pittura all'antico ponte delle Lavandaie

PER IL COMITATO, «le ragioni dell'interesse pubblico, ovvero i dodici appartamenti da dare al Comune e gli altri a prezzo calmierato, e l'uso della bioedilizia, non valgono la distruzione di questo cuneo di natura». Per favorire alla cittadinanza la visione del 'paesaggio a rischio', ieri il Comitato ha posto una panchina in via Galilei, a margine dell'area verde. «E' la panchina Dernier Regard, ovvero 'ultimo sguardo', perché potrebbe essere davvero l'ultimo. Ma speriamo di no: ribadiamo l'invito alla Soprintendenza e al Comune a non dare l'autorizzazione paesistica per questo intervento distruttivo. E siamo in contatto anche col ministero dei Beni ambientali».

Lorenza Montanari



MANIFESTAZIONE Un momento dell'happening di ieri mattina al Ponte delle Lavandaie e, sotto, i pittori 'en plein air'

## DONO Posta una panchina in via Galilei: favorirà la visione del paesaggio a rischio

sozorio di bonifica che più si costruisce e più si creano danni», ha poi rilevato Boldrini, mentre Mascanzoni ha illustrato l'importanza storica del luogo «che, oltre a essere dotato

## LOTTA ALLA 'TIGRE'

### Pesci rossi nella vasca e la zanzara va ko

NON SI ABBASSA la guardia contro la zanzara tigre. Anche quest'anno i trattamenti programmati dal Comune di Lugo sono affiancati dall'ordinanza che obbliga i cittadini a effettuare analoghi interventi nei tombini delle aree private e a eliminare tutti i contenitori di acqua stagnante; l'ordinanza prevede sanzioni da 25 a 500 euro. Tombini e pozzetti privati rappresentano da soli il 70, 80 per cento dei focolai della zanzara tigre. I cittadini debbono effettuare settimanalmente fino a ottobre i trattamenti con prodotto biologico a base di 'bacillus thuringiensis varietà israelensis' (nel sito del Comune è disponibile l'elenco degli esercizi che detengono il prodotto) contro le larve di zanzare nei pozzetti e nelle caditoie di acqua piovana; l'operazione va ripetuta anche dopo ogni abbondante pioggia. E' buona norma non abbandonare rifiuti e non accatastare all'aperto oggetti in cui l'acqua possa ristagnare; molto 'apprezzati' dalla zanzara tigre sono ad esempio gli pneumatici. Bisogna poi eliminare tutte le piccole raccolte d'acqua che si possono formare nei giardini e negli orti, per esempio dentro annaffiatori e secchi. Il segreto sta nell'introdurre pesci rossi, che si nutrono delle larve di zanzara, nelle vasche e nelle fontane ornamentali.

## ALZHEIMER VIENE INAUGURATO OGGI POMERIGGIO ALLA CASA DI RIPOSO 'DON CARLO CAVINA' Parco del Sole: pittando un'area verde fa rima con 'dolce cura'

UN GIARDINO per 'curare' l'Alzheimer: è la nuova area verde che sarà inaugurata oggi alle 16 alla casa di riposo 'Don Carlo Cavina', in via Petrarca a Lugo. Al taglio del nastro di questo nuovo spazio, che si chiamerà Parco del Sole e sarà a disposizione di parenti, amici, visitatori, ma soprattutto degli ospiti, parteciperanno il sindaco Cortesi e il vescovo Ghirelli. A fare gli onori di casa il geriatra Efreim Bardelli, consulente della casa di riposo. Seguirà, alle 16.30, uno spettacolo dei fratelli Parmiani;

alle 17.30 merenda per tutti. «Questo giardino sarà un valido aiuto nella gestione e nella cura delle persone affette dal morbo di Alzheimer — spiega Efreim Bardelli — permettendo di ridurre l'uso di farmaci sedativi. Il Parco del Sole è dunque un mezzo di cura, una vera e propria 'protesi ambientale' che permette ai malati di avere una vita più vicina alla normalità. Ciò rientra nel metodo 'gentle care', cioè 'dolce cura', che consiste nel cercare di far vivere bene queste persone, in un ambiente tranquillo. Il giardino pre-

senta vialetti anulari, aree di sosta con panchine e zone attrezzate per richiamare l'interesse, tra cui una fontana e una voliera con uccelli. Il giardino deve stimolare tutti i sensi: il tatto (oggetti e piante), l'olfatto (piante odorose come lavanda e menta), l'udito (il canto degli uccellini), la vista (la fontana zampillante)». Sarà presentata anche l'iniziativa 'Adotta una fiore per un nonno', finalizzata a raccogliere contributi per realizzare una piccola serra; un orto e un frutteto.

L.m.

## LUGO

### Canale Mulini: una grande festa anti-cemento

Tanti cittadini si battono  
contro una lottizzazione  
al Ponte delle lavandaie

■ Servizio a pagina XIX

## 6

### Al Caffè letterario c'è Adele Grisendi

Per il Caffè letterario, domani alle 21 all'Ala d'Oro di Lugo sarà ospite Adele Grisendi (foto), autrice di 'Bellezze in bicicletta' e 'Baciarmi piccina'. Presenterà il suo ultimo romanzo, 'L'amore mancato'.



## Una domenica golosa



L'incantevole loggiato del Pavaglione, cuore di Lugo, ospita quest'oggi, dalle 11 alle 23, la mostra-mercato dei prodotti tipici d'Italia. Passeggiando fra appetitosi profumi, sarà possibile assaggiare e acquistare tali bontà

Riqualficazione. Il 1° giugno parte la pulitura della facciata della banca

# Ciottoli e marmo per piazza Baracca Poi il monumento

Progetto definitivo entro fine anno, quindi il via ai lavori in quattro stralci

di Monia Savioli

CORRIERE 27/5/07

LUGO. Gli interventi erano stati annunciati da tempo. Prima la ripulitura della facciata del palazzo sede della Banca di Romagna, poi, quasi in contemporanea, quella del monumento di Francesco Baracca co-finanziato, al 50 per cento ciascuno, da Comune e istituto di credito, ed infine, in tempi diversi, la ripavimentazione della piazza che ospita entrambi. Giunti ormai a giugno, i piani sono cambiati.

Per ora, a partire da venerdì prossimo, 1° giugno, sarà inaugurato soltanto l'intervento previsto sulla facciata della Banca.

Durante l'arco del mese, fino al 30 giugno, il personale specializzato non solo effettuerà le operazioni di pulizia - che non è stato possibile compiere durante l'inverno perché il prodotto utilizzato include il freddo nella lista dei suoi peggiori nemici - ma si occuperà anche della sostituzione delle lastre di rivestimento in marmo scheggiate o rotte.

Per assistere al restyling del monumento occorrerà invece attendere parecchio. Infatti l'Amministrazione ha deciso di anteporre la ripavimentazione di piazza Baracca «inizialmente sembrava che l'intervento sul monumento dovesse limitarsi a togliere la patina formatasi nel tempo - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli - I tecnici che hanno compiuto il sopralluogo hanno invece constatato la necessità di sottoporre l'interno dell'ala a un consolidamento attraverso la chiusura delle cavillature. Per questo motivo abbiamo pensato di effettuare prima i lavori di ripavimentazione della piazza e, in seguito, l'intervento sul monumento».

Quello sulla piazza si preannuncia come un cantiere importante, destinato ad esaurirsi in quattro stralci, tanti quanti sono i lati della stessa, progettato in collaborazione con la Soprintendenza, chiamata già in causa all'epoca della ripavimentazione di piazza Martiri. «Per ora stiamo lavorando sul progetto preliminare - precisa Valgimigli - Quello definitivo sarà pronto probabilmente en-

tro la fine dell'anno o all'inizio del 2008».

A quel punto potrà partire il primo stralcio dei lavori, quello che interesserà il lato più grande, prospiciente piazza Martiri. «Ad oggi disponiamo a bilancio di 700.000 euro - continua l'assessore - Si tratta di una cifra ovviamente insufficiente a finanziare l'intero progetto, ma in grado di avviare l'intervento».

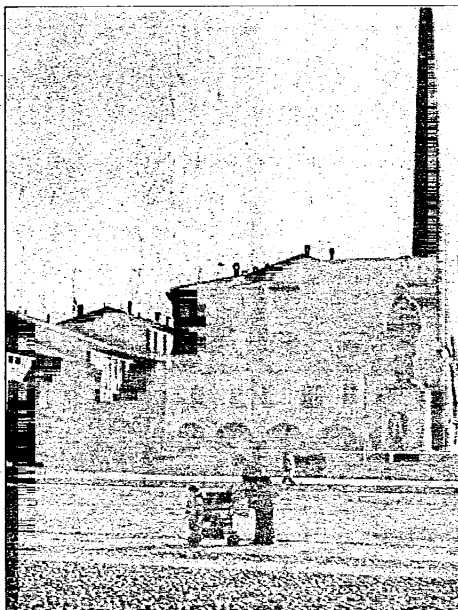
I ciottoli saranno protagonisti della nuova pavimentazione, che riprenderà quella già sperimentata di piazza Martiri. A questi si alterneranno le lastre di

porfido, poste in particolare sul lato compreso fra le vie Matteotti e Magnanassi. Il tratto infatti continuerà ad essere percorribile dalle auto. «Il progetto esecutivo terrà conto dei pareri di Banca di Romagna e Fondazione - conclude Valgimigli - Abbiamo coinvolto entrambe alla ricerca di suggerimenti».

Silenzio invece per quanto riguarda l'altro grande progetto che vede sempre

Piazza Baracca, al via i lavori, ma slitta il restauro del monumento

Banca di Romagna fra i protagonisti, legato alla ristrutturazione dell'ex ospedale degli infermi, vecchia sede della Banca del Monte, in via Garibaldi. La palazzina che, da progetto, sarà trasformata in un centro polivalente, con negozi, ristorante, bar e spazi utilizzabili per mostre e appuntamenti culturali, non è ancora stata interessata dal cantiere che mesi fa sembrava imminente.



## “Dernier regard” non molla

«Zona da salvare per il valore ambientale e storico»

LUGO. Ieri i responsabili del comitato Dernier Regard, assieme ad esponenti di altri gruppi ambientalisti, si sono dati appuntamento al Ponte delle Lavandaie. «Un incontro - ha detto Angelo Ravaglia - a due anni dal nostro insediamento, per celebrare l'attività del comitato».

Il comitato festeggia i due anni di vita ha rinnovato il proprio impegno

«Un'attività - prosegue Ravaglia - partita con una raccolta di firme e costellata di varie iniziative, con l'appoggio ed il sostegno di personalità di rilievo, come Leardo Mascanzoni, docente di storia medievale all'università di Bologna, il coordinatore di Legambiente Romano Boldrini ed il decano degli urbanisti del nostro territorio Giuseppe Rustichelli. Senza dimenticare il sostegno a tutela del valore culturale e paesag-

gistico di questo posto annunciato dal primo progettista del piano regolatore di Pietro e, da ultimo, dell'associazione Italia nostra. È la prima volta che un comitato spontaneo dura tanto tempo e sempre con una forte adesione».

Ribadita dunque ancora una volta la determinazione a tutelare quella zona in fregio al canale di mulini, «non solo per le sue caratteristiche paesaggistiche ambientali, ma anche per il grande interesse attribuitogli dal punto di vista storico - ha chiarito Mascanzoni - Non va dimenticato infatti che via Cento, collegata a via Villa attraverso il ponte delle lavandaie seicentesco, rappre-

sentava una delle più antiche realtà insediative della Lugo medioevale. Un punto nevralgico della città». Un altro dato citato dallo storico, per documentare il rilievo storico di quella zona, ha fatto risalire l'esistenza del canale dei mulini al 1424, il periodo in cui presso l'abitato di Zagonara, si svolgeva una delle battaglie più cruente di quel periodo. Tutto per giudicare ancora una volta, e con fermezza, l'inopportunità di dar vita ad un insediamento come quello programmato, anche in considerazione dell'eccellenza di alloggi tuttora disponibili (oltre 700) sul territorio comunale.

Amalio Ricci Garotti

CORRIERE 27/5/07

Pugno di ferro del Comune di Lugo  
Lotta alla zanzara tigre  
Mulle fino a 500 euro  
per chi non evita  
i ristagni di acqua

LUGO. La zanzara tigre continua a proliferare indisturbata, rendendo la vita all'aria aperta sempre più difficile, e il Comune di Lugo passa al contrattacco, con multe fino a 500 euro per chi non rispetta l'ordinanza firmata dal sindaco. Così, se da un lato proseguiranno i trattamenti periodici programmati da parte

«La campagna può essere efficace solo se ognuno fa la propria parte»

del Comune su tombini di strade e piazze, anche i privati saranno chiamati a fare la loro parte rispet-

tando l'ordinanza dell'Amministrazione. Ai cittadini viene fatto obbligo di effettuare il trattamento nei tombini delle zone private e di eliminare, nelle loro proprietà, sottovasi, bidoni, teli in plastica, e qualsiasi altra cosa dove possa formarsi o restare acqua stagnante. L'ordinanza del 18 maggio scorso prevede inoltre una sanzione da 25 a 500 euro per chi non provvederà a fare quanto richiesto. E' infatti dimostrato che la lotta contro questa specie di zanzara, originaria del sud est asiatico, ha efficacia solo se tutti i cittadini fanno la loro parte, con i trattamenti da una parte e l'eliminazione di tutti i possibili ristagni d'acqua dall'altra. Questi infatti rappresentano, da soli, il 70-80 per cento dei focolai della zanzara tigre, che possono depositare le uova anche in poche gocce di acqua. Il prodotto biologico per contenere lo sviluppo delle larve e la diffusione degli insetti è disponibile nei supermercati, nelle farmacie e in altri negozi: nel sito del Comune l'elenco completo.

CANALE DEI MULINI

CORRIERE 27/5/07

LA VOCE 21/5

Il Dernier Regard compie due anni e festeggia insieme al medievalista Leardo Mascanzoni

# “Non cancellate la storia di Lugo”

## “L'intervento edilizio di via Villa è cemento sulla memoria”

### Il comitato

#### In due anni raccolte 2mila firme

Due anni. Son due candeline, quelle che il Dernier Regard soffia in occasione del suo compleanno. E' dal maggio del 2005 che un manipolo di lughesi si incontra, discute. Propone e contesta. Un record di longevità per un comitato lughese. Ventiquattro mesi, che si raccontano con duemila firme raccolte contro il progetto di lottizzazione della Lugo Immobiliare. Che si fotografano con il sostegno del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, di Italia Nostra e di Legambiente. Capaci di trascinare un fazzoletto di terra di provincia fino a Roma, sui tavoli del ministero per i Beni culturali. Di incassare la simpatia del padre del primo piano regolatore della città, l'architetto Gianfranco Di Pietro, e di un medievalista di fama come Leardo Mascanzoni. Resta da agganciare la solidarietà della Soprintendenza: l'unica, a questo punto, in grado di dire una parola definitiva e certa sull'intera vicenda.

LUGO - Fanno i romantici quelli del Dernier Regard. Per festeggiare due anni di comitato, due anni di discussioni, di battaglie accese contro il progetto in via Villa, si regalano una panchina. Anzi, la regalano ai lughesi. Perché da via Galilei, sul limitare del grande prato che la Lugo Immobiliare e l'amministrazione Cortesi vogliono destinare a case, villette e appartamenti - quasi trecento appartamenti, per una Lugo che scoppia di 700 abitazioni invendute - si possa ancora gettare uno sguardo sul paesaggio. Quello del canale dei Mulini, quello di un grande prato, di un vuoto urbano, eppure denso di storia. "Costruire a ridosso di via Villa, del Ponte delle Lavandaie e del Canale significherebbe occultare uno dei pochi oggetti sopravvissuti della Lugo storica". Parola di Leardo Mascanzoni, docente di Storia medievale all'università di Bologna. Perché lì, lungo via Villa, sul dosso del ponte, dove nel Settecento si chiudeva l'accesso al centro con un rastrello, sorge un incrocio irripetibile di memorie e tradizioni. Ville e villette, ne violerebbero per sempre l'integrità. Sarebbe come ridipingere la Rocca di un colore pastello: una deflorazione del tessuto urbano e del paesaggio, certamente. Ma anche un tradimento; delle radici stesse di una comunità. Non servono polverosi mappali per rendersene conto. Basta uno sguardo, dicono dal Dernier. "Via Villa - spiega Mascanzoni - rappresenta l'antica congiunzione di Lugo con la sua campagna". Da secoli. Del ponte, se ne parla dal Seicento. È a due chilometri in linea d'aria, lungo l'asse del canale, c'è



La panchina regalata alla città: da qui l'ultimo sguardo?

Zagonara. Teatro, nel 1424 di una delle più cruente e dimenticate battaglie della nostra storia tardo-medievale". Una tenzone degna di Anghiari, per l'importanza diplomatica cruciale per la geografia del Paese, che vide contrapposti tra loro Milanesi e Fiorentini. "La sola salvaguardia del ponte e del canale - conclude Mascanzoni - rischia di lasciare una striscia di storia scollegata dalla memoria". Un

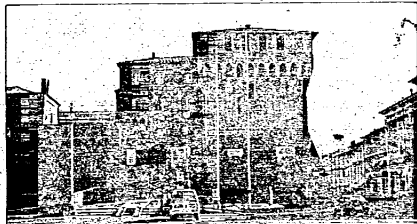
lacerto soffocato dal cemento. "Su questo piccolo fazzoletto di terra si gioca una battaglia di civiltà". Ripetono, brindando ai loro primi due anni, quelli del Comitato. Fanno i romantici. Ma senza svenevolezza: "Proseguiremo, vigileremo, affinché la Soprintendenza neghi l'autorizzazione paesaggistica, sensibilizzando il Ministero e i cittadini". Perché di quel pralone, non se ne farà un altro.

LA VOCE 21/5

## Lugo Da domani sui banchi i futuri amministratori di sostegno

### Al via il corso per angeli custodi

LUGO - Una mano a chi non riesce più a provvedere alle necessità quotidiane. Un aiuto alle persone che, per effetto di una infermità fisica o psichica, si trovino nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi. E' la figura dell'amministratore di sostegno, per formare la quale anche a Lugo parte, da domani, un corso specifico. Nelle scorse settimane era stata lanciata la campagna di adesione a questo corso il cui riscontro è stato di gran lunga superiore alle aspettative, con ben 74 iscritti provenienti, non solo dal territorio lughese, ma da tutta la provincia. Il corso, uno dei primi realizzati sul territorio nazionale, si articolerà in 4 moduli formativi serali di 3 ore ciascuno che si svolgeranno presso la sala convegni della Banca di Romagna. Il ruolo dell'Amministratore



Parte a Lugo l'innovativo corso per amministratori di sostegno

di sostegno verrà affrontato dal punto di vista degli aspetti giuridico-legislativi, socio-sanitari ed economico-patrimoniali, e verrà approfondito attraverso la presentazione e la discussione di spe-

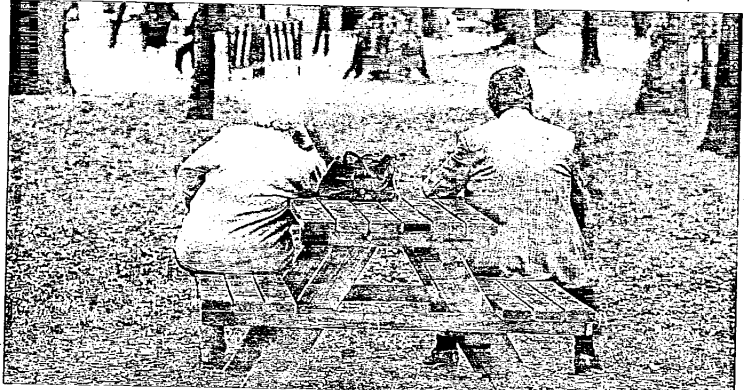
cifici casi concreti. La qualità del percorso formativo, curato dalla Fondazione "Dopo di noi", è garantita dai relatori. Professionisti dell'Aust, avvocati, commercialisti e rappresentanti del mondo giudiziario come Roberta Cinosuro, giudice tutelare del Tribunale di Lugo. All'apertura di apertura del corso interverranno Emanuela Giangiardi, presidente della Conferenza territoriale sociale e sanitaria e Carla Golfieri, presidente del Distretto di Lugo, a sottolineare il ruolo centrale avuto dalla politica nella costruzione di questo progetto a partire dal suo inserimento all'interno dei Piani per la salute 2007 approvati da tutti i sindaci della provincia. Nei prossimi mesi si prevede di estendere l'esperienza anche ai territori di Ravenna e Faenza.

LA VOCE 27/5

# Lugo Taglio del nastro per l'area verde della Don Carlo Cavina Sboccia il "Parco del Sole"

## *Il primo giardino per i malati di Alzheimer*

LUGO - Sboccia oggi pomeriggio, alle 16, presso la casa di riposo Don Carlo Cavina di Lugo, il "Parco del Sole", l'innovativo spazio verde a disposizione di parenti, amici e visitatori, ma soprattutto degli ospiti della struttura. Il "Parco del sole" è un giardino speciale, dedicato espressamente ai malati di Alzheimer. L'area che inauguriamo oggi - spiega il consulente geriatra della struttura Efreem Bardelli - oltre a poter essere utilizzato da tutti, rappresenterà un valido aiuto nella gestione e nella cura delle persone affette dal morbo di Alzheimer, permettendo di ridurre l'uso di farmaci sedativi, che hanno sempre gravi effetti collaterali. Il giardino della Struttura diventa cioè un mezzo di cura, una vera e propria "protesi ambientale", che permette agli ospiti più sfortunati di avere una vita più vicino possibile alla normalità". Questa nuova modalità di affrontare i disturbi del comportamento che spesso manifestano tali pazienti, rientra nel moderno trattamento definito "dolce cura", che consiste nel cercare di fare vivere queste persone nel miglior modo possibile, in un ambiente tranquillo e rilassato, riducendo lo stress e il senso di estraniamento". Il giardino, articolato in vialetti con struttura ad anello, prevede aree di sosta con panchine in



L'innovativo spazio consentirà agli ospiti di vivere una vita il più vicino possibile alla normalità

### "Adotta un fiore per il nonno"

## Gara di solidarietà per completare la struttura

LUGO - Nel corso dell'inaugurazione del Parco del Sole, sarà anche lanciata l'originale iniziativa di solidarietà "Adotta un fiore per il nonno". Con un minimo sforzo economico tutti potranno dare un contributo al completamento del giardino de-

dicato ai malati di Alzheimer. In futuro, infatti, saranno realizzate zone fiorite, una piccola serra, un orto e un frutteto, spazi in cui gli ospiti della casa di riposo Don Carlo Cavina potranno dedicarsi a varie attività.

sti riposare e zone attrezzate per stimolare e richiamare l'interesse del malato (fontana, voliera con uccelli). L'insieme del giardino deve stimolare tutti i sensi: il tatto appagato dal con-

tatto con gli oggetti e le piante, l'olfatto stimolato da piante odorose (lavanda, menta ecc), l'udito: il canto degli uccellini, la vista: la fontana zampillante. All'inaugurazione interverran-

no il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e il vescovo della diocesi di Imola Tommaso Ghirelli. Ad allietare il pomeriggio penserà la Compagnie di San Lorenzo dei fratelli Parmiani.

## Adele Grisendi ospite del Caffé Letterario

LUGO - Nuovo appuntamento al Caffé Letterario, il fortunato ciclo di incontri che si tiene nella sala conferenze dell'Hotel Ala d'Oro di Lugo. L'ospite della serata di domani (ore 21) sarà Adele Gri-

sendi che a Lugo presenterà il suo ultimo romanzo "L'amore mancato (Sperling e Kupfer 2007). Adele Grisendi, ex sindacalista della Cgil, nata a Montecchio Emilia nel 1947, dopo "Bellezze in bicicletta" e

### Domani sera l'autrice presenta "L'amore mancato"

"Baciami piccina", usciti con successo per lo stesso editore Sperling e Kupfer, affronta ne "L'Amore Mancato", la sua vicenda personale, vicenda che simboleggia le tante storie, anche d'attualità, relative alla maternità in nero. La

madre Jolanda, infatti, si ammalò di depressione subito dopo il parto, fu ricoverata nel vecchio ospedale psichiatrico di Reggio Emilia. Le cure furono quelle dell'epoca, la fine degli anni '40, epoca in cui la depressione post-partum non era certo cosa riconosciuta e accettata dalle stesse donne e dai familiari. Elettroshock, brutalità da manicomio del dopoguerra, racconti che fanno rabbrivire e che l'autrice riporta con frasi brevi, pulite, impietose nella descrizione, frasi che nascondono invece un dolore infinito quasi taciuto prima di tutto a se stessa. E' il dolore dell'amore mancato, quello della propria madre.

LA VOCE 27/5

CARLINI 28/5



L'inaugurazione della sede del Consultorio

## INAUGURAZIONE A LUGO

# Consultorio familiare ha una nuova 'casa'

**DUE MOMENTI** importanti nel week end per il consultorio familiare di Lugo: un convegno nella sala riunioni della Banca di Romagna e l'inaugurazione dei nuovi locali in via Garibaldi 33. Al convegno, dedicato al tema 'Io per questo mondo sono sbagliato - Il senso di inadeguatezza in un mondo competitivo, troppo veloce e senza riferimenti', hanno preso parte il presidente del Consultorio, Paolo Tampieri, il neo direttore Giuseppe Camanzi, Carlo Maria Mozzanica (docente dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano e consulente della Caritas italiana), padre Luigi Lorenzetti, direttore della 'Rivista di teologia morale' del Centro editoriale Dehoniano di Bologna, e il magistrato Danila Indirli, vicepresidente dell'associazione 'Dalla parte dei minori' di Ravenna. Dopo un breve trasferimento fino a via Garibaldi, il sindaco Raffaele Cortesi e il vescovo Tommaso Ghirelli hanno inaugurato la nuova sede, alla presenza del progettista della ristrutturazione, l'architetto Giovanni Tampieri.

### Lugo

## Inaugurata la nuova sede del consultorio familiare

LUGO - E' stata inaugurata sabato mattina in via Garibaldi, 33, la nuova sede del consultorio familiare di Lugo alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi e del vescovo di Imola monsignor Tommaso Ghirelli. C'era anche il progettista della ristrutturazione, l'architetto Giovanni Tampieri, che ha messo a disposizione del Consultorio, gratuitamente, la sua professionalità. Sia il sindaco che il vescovo, nei loro saluti, hanno posto l'accento sui positivi risultati conseguiti dal Consultorio familiare di Lugo nei trent'anni di operatività e hanno auspicato che anche nella nuova sede vengano svolti i servizi fondamentali a sostegno della famiglia e delle persone in situazione di disagio. L'inaugurazione è stata preceduta da un convegno intitolato "Io per questo mondo sono sbagliato - Il senso di inadeguatezza in un mondo competitivo, troppo veloce e senza riferimenti" dove si sono succeduti gli interventi degli esperti sulle problematiche giovanili.

LA VOCE 28/5